

Codice DB2017

D.D. 24 aprile 2012, n. 291

Piano Regionale Integrato dei Controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2012 e adempimenti delle Aziende Sanitarie Locali.

Premesso che:

con deliberazione n. 14-915 del 3 novembre 2010 “Piano Regionale Integrato Sicurezza Alimentare. Orientamenti ed obiettivi per il periodo 2011-2014”, la Giunta Regionale ha definito gli orientamenti per il quadriennio 2011-2014, sulla base dei quali indirizzare, programmare e verificare, in attuazione delle indicazioni comunitarie e nazionali, le attività di sicurezza alimentare, dando mandato ai Settori regionali Prevenzione Veterinaria e Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva di:

- redigere il Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare relativo all’anno 2012;
- curarne l’attuazione da parte dei Servizi preposti verificando l’appropriatezza della programmazione ASL;
- dare incarico ai Direttori Generali delle ASL di assicurare, secondo le indicazioni regionali, la redazione dei Piani Aziendali Integrati di Sicurezza Alimentare, la successiva attuazione e verifica, la rendicontazione e divulgazione dei risultati;

con Intesa Stato Regioni del 16.12.2010, è stato approvato il Piano Nazionale Integrato di Sicurezza Alimentare che fornisce gli obiettivi strategici per il quadriennio 2011-2014;

il Piano Regionale Integrato rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione integrata e si applica a tutte le attività di controllo ufficiale nel campo dell’igiene e sanità degli alimenti e delle bevande, dell’alimentazione animale, del benessere e della sanità animale;

il Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare per l’anno 2012, allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante, è stato redatto in armonia con gli orientamenti e gli obiettivi indicati dalla Giunta Regionale (D.G.R. n. 14-915 del 3/11/2010) ed i suoi contenuti non possono prescindere dalle politiche e dagli obiettivi dei programmi di prevenzione sanitaria declinati nei piani di prevenzione territoriale e collegati con la rete epidemiologica regionale;

la recente riorganizzazione della Sanità Regionale offre lo spunto e la possibilità di sperimentare un vero processo di integrazione tra strutture mediche e veterinarie sui temi della sicurezza alimentare, avviando un processo di fusione tra conoscenze, competenze ed attività che hanno finora caratterizzato l’operatività dei singoli servizi del territorio;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il Regolamento comunitario n. 882/2004 del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004;

Vista l’intesa Stato Regioni n. 133/CSR del 14 giugno 2007;

Visto il D.L.vo n. 193 del 6 novembre 2007;

Vista la D.G.R. n. 21-8732 del 5 maggio 2008;

Vista l’intesa Stato Regioni – Atto C3/CSR del 29 aprile 2010;

Vista la D.G.R. 14-915 del 3 novembre 2010;

determina

- di approvare il Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare 2012 che fa parte integrante della presente Determinazione;
- di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali il compito di redigere, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano regionale allegato, il documento di attuazione locale denominato “Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare”.

Il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare deve recepire gli obiettivi di attività e di miglioramento previsti dal Piano regionale, descrivere e motivare eventuali variazioni di attività in funzione di priorità e bisogni locali, essere coerente con gli obiettivi del Piano Locale della Prevenzione di cui fa parte integrante, costituendo di fatto il capitolo della Sicurezza Alimentare.

Il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare dovrà essere redatto, al fine di garantire una efficace integrazione dei Servizi che si occupano di sicurezza alimentare, dal gruppo di lavoro piano aziendale di sicurezza alimentare (PAISA) composto da figure con alto profilo di responsabilità e competenza (Responsabili di Struttura complessa dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e delle tre aree Funzionali dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali del Piemonte) eventualmente integrato da altri Responsabili di struttura Semplice o da esperti di supporto.

Il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare delle Aziende Sanitarie Locali dovrà essere presentato al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte entro il 15 maggio 2012.

Il Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte valuterà i Piani Aziendali Integrati della Sicurezza Alimentare, se non verranno espresse osservazioni i Piani si intenderanno approvati.

Qualora il Settore Prevenzione e Veterinaria rilevasse la non conformità del Piano Integrato delle Aziende Sanitarie Locali di Sicurezza Alimentare al Piano Regionale Integrato sulla Sicurezza Alimentare, l’Azienda Sanitaria Locale dovrà provvedere al recepimento delle osservazioni comunicate dal Settore.

Entro il mese di febbraio 2013 le Aziende Sanitarie Locali provvederanno a fornire il rendiconto dell’attuazione del Piano Aziendale Integrato Aziende di Sicurezza Alimentare 2012.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Gianfranco Corgiat Loia